

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — 2ª TORNATA DELL'11 GIUGNO 1879

soddisferà a tutti gli interessi economici di una numerosa popolazione, la quale attualmente non ha alcun beneficio di ferrovia.

Poi mi pare che questa linea possa soddisfare in parte agli interessi militari, perchè ci dà il mezzo di avvicinare i trasporti destinati alla difesa di quella cresta dell'Appennino.

Perciò io propongo alla Camera: 1° di approvare in seconda categoria la linea Cuneo-Ventimiglia; 2° di respingere la questione sospensiva che lascia indecisa la questione del tracciato; 3° di voler consentire che la Commissione ed il Ministero si facciano ad esaminare il collocamento in una categoria, che non sia la seconda (perchè veramente l'importanza di questa linea non lo permetterebbe) di un tronco che da Ceva arriverebbe ad Ormea.

Prego la Camera di accettare questa triplice mia proposta.

PRESIDENTE. La Commissione...

Voci. Ai voti! Ai voti!

PRESIDENTE. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

GRIMALDI, relatore. Al punto in cui è giunta la discussione, la quale ha fatto note tutte le ragioni politiche, militari, ed economiche che assistono la linea Cuneo-Ventimiglia-Nizza; tanto che la Camera si mostra impaziente di votarla; nulla altro mi resta a dire. In nome della Commissione mi associo alle proposte fatte dall'onorevole presidente del Consiglio.

Mi permetta però la Camera una cosa sola, che ricordi cioè, le parole proferite dal conte Di Cavour, nel momento in cui si discuteva la cessione alla Francia di Nizza e della Savoia, cessione dolorosa per tutti gli italiani. Egli rispondendo all'onorevole G. B. Borelli diceva così: « In quanto alla ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza, cui accenna l'onorevole preopinante, io desidero che il Governo del Re, in tempi alle finanze propizi, possa per mano a quest'impresa grandiosa e di non dubbia utilità sia per Nizza e la contea, sia per il bacino dell'alto Po e dell'alto Tanaro. Il Governo non prenderebbe impegno di occuparsene immediatamente, ma a tempo opportuno io non dubito che chi sarà al potere si preoccuperà dell'impresa cui accennava l'onorevole preopinante. » Compriamo dunque il desiderio dell'illustre statista, eseguiamo questa pagina del suo testamento politico, e il vostro voto ricongiunga i nomi di Nizza e del conte Cavour, malauguratamente divisi. *(Bene)*

PRESIDENTE. Ora verremo ai voti.

La linea che testè venne discussa è così indicata: Cuneo-Nizza per Ventimiglia ed il Colle di Tenda. A questa linea gli onorevoli Borelli Bartolomeo,

Celesia, Basteris, hanno contrapposto il seguente emendamento: « Cuneo-Ventimiglia per il Colle di Tenda o Ceva-Oneglia-Porto Maurizio per la valle di Tanaro, della Arroscia e dell'Impero. »

Domando all'onorevole Borelli se mantiene questo emendamento.

BORELLI BARTOLOMEO. Ecco, lo ritiro, tenendo conto delle disposizioni della Camera e prendendo atto delle benevoli intenzioni, che ha manifestate a favore di quelle popolazioni l'onorevole presidente del Consiglio, di mettere in una categoria la linea Oneglia-Ceva-Porto Maurizio.

PRESIDENTE. Così rimangono soltanto i due seguenti emendamenti, i quali non hanno che fare con la discussione fatta fin qui. Gli onorevoli Basteris, Celesia ed altri chiedono che sia posto in 2ª categoria il tratto Ceva Ormea-Oneglia-Porto Maurizio.

L'altro dell'onorevole Delvecchio di porre in 3ª categoria il tratto di Ceva-Ormea, ma di questi emendamenti si parlerà poi quando verranno in discussione le linee aggiuntive, ed allora potremo udire quali siano le intenzioni della Commissione e del Ministero. Quindi essendo ritirato l'emendamento Borelli, pongo ai voti la linea così come era proposta dal Governo e dalla Commissione: Cuneo-Nizza per Ventimiglia ed il Colle di Tenda.

Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvata.)

Ora la linea della tabella B che si tratta di approvare, è la seguente: « Succursale alla ferrovia dei Giovi. » Il primo iscritto è l'onorevole Sanguinetti Adolfo. È presente?

SANGUINETTI ADOLFO. Eccomi.

PRESIDENTE. Credeva che fosse assente. *(ilarità)* Parla contro, onorevole Sanguinetti?

SANGUINETTI ADOLFO. In merito. *(Rumori)*

Voci a sinistra. Chiusura! chiusura!

PRESIDENTE. Lascino parlare l'onorevole Sanguinetti.

SANGUINETTI ADOLFO. Non parlo nè contro nè in favore, parlo per domandare schiarimenti all'onorevole ministro dei lavori pubblici ed alla Commissione.

La necessità di una succursale alla ferrovia dei Giovi è stata riconosciuta dal Governo, è stata riconosciuta dalla Commissione e dalla pubblica opinione. L'attuale linea da Genova a Busalla, per le forti sue pendenze, è diventata insufficiente al traffico tra la città di Genova ed il Piemonte e la Germania. *(Conversazioni)*

PRESIDENTE. Onorevoli deputati, vediamo di fare qualche cosa; sono due giorni che non concludiamo che ben poco e siamo alla trentesima seduta della discussione sulle ferrovie.